

IL TRIBUNA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno Anno I. L. 18 Semestre...

INSERZIONI

Articoli comunicati ed eretti in terza pagina cent. 20 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea...

Cesare tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla Cartoleria Bardusco

Nostra corrispondenza

Roma, 14 settembre.

Le voci che circolavano sottoraneamente, paurosamente di casi sospetti, morti, ed erano tutti i giorni...

Intanto del cielo grigio cadono torrenti di pioggia mentre scrive non sento che l'acqua uddere a rovesci...

Non mancano gli episodi lugubramente drammatici. Un giovane romano, preso da una di quelle passioni...

La nostra popolazione, come tutta quella d'Italia, è entusiasmata per l'atto caritatevole compiuto da Umberto...

L'8 che fu la festa della Vergine, ogni casa aveva messo i lumi, da ogni cantuccio sbucavano allegre lingue di fiamme...

Medoro Savini nel Messaggero d'oggi, propone, onde venire in soccorso dei poveri colorati, che Leone XIII doni i milioni...

APPENDICE

C. MORIGLIA e A. BERTUCCIOLI

Usi e costumi degli antichi romani

FUNERALI E SEPOLCRI.

Grande e santissimo presso tutti i popoli è in tutte le età, e sarà il culto dei morti...

Quando il malato stava per dare l'ultimo respiro, ed amministrava in sé la lotta tra la vita e la morte...

Appena l'ammalato era divenuto cadavere, propriamente spazzato il volto con acqua fredda...

impensierite e furci riflettano. La scienza batteva tenti nella sua uberoa impotenza...

Non mancano gli episodi lugubramente drammatici. Un giovane romano, preso da una di quelle passioni...

La nostra popolazione, come tutta quella d'Italia, è entusiasmata per l'atto caritatevole compiuto da Umberto...

per nome ad alta voce a fine di ridestare gli spiriti, vitali in caso di morte apparente. Accertata così la morte...

per l'atto nobilissimo di carità, elevato al di sopra dell'ire meccaniche di parte e dell'intolleranza di principio.

RISALENDO LA CORRENTE

(Vedi numero precedente)

Depressis. - Ebbene, tutte queste sventure hanno preparata la breccia inesperta di Porta Pia...

Pasò, o signori, sarebbe tempo che la verità storica fosse un po' meglio rispettata, che i vanti tornassero a più giusta misura...

Del resto, o signori, su questa eterna questione di competenza dei due grandi partiti parlamentari, mi sovviene un aneddoto che mi pare faccia proprio al caso nostro...

Ma veniamo, o signori, al programma politico, ed almeno a quella esposizione dei propositi dell'attuale Gabinetto...

Voi ricordate sicuramente il discorso che io feci, or fa un anno, come capo dell'Opposizione parlamentare...

Oramai sarebbe fatica inutile e tempo rubato il ridire quello che fu più volte commentato da amici e da avversari.

di armille, di fibule e di altri fregi. Mentre i ministri del Libitinaro curavano il cadavere, vi stavano presenti i congiunti addolorati...

ministri c'è la legge del progresso; e vi confesso che nel programma di Stradella ho trovato molte cose da aggiugnere...

L'idea è sempre quella, o signori, unità e libertà. Di questi due fondamenti è promessa e garanzia lo Stato del Regno...

La monarchia costituzionale non ha nulla da temere per l'espandimento, e l'estraneità di ogni libertà.

Lasciate, o signori, per esprimere il mio concetto, e rompere l'autorità di questi pensatori, i ricordi di un simbolo del grande scienziato tedesco...

Egli le raffigura in due cori di anime; il primo, unito in affettuosa catena di mani conserte, muove a danza composta e misurata...

Voi comprendete che, come la vita organica è un'arte della natura, la libertà civile è un'arte dell'intelligenza...

Il presidente segno del Re, o signori, che ha ereditato alla fortuna d'Italia anche nei giorni della disperazione...

che per ammutolire illustre e consumare il tempo era addossato della curiosità. Quando moriva qualche illustre cittadino...

Consistevano questi canti nelle lodi del trapassato, di cui magnificavano la rettitudine e la giustizia se era stato un magistrato...

Le loro geste cantilene erano alterate dal melancolico suono dei tibolini, allo stesso scopo chiamati dalla famiglia del defunto...

pensare e compiere, le riforme predecesero le delibere; così che perdurasse sempre plenissima nella nazione la coscienza di condurre all'opera legislativa...

V'invito, quindi, o signori, a portare un brindisi alla salute del primo soldato d'Italia, alla prosperità di Vittorio Emanuele...

Voci: Sì, sì, riposi. Continua.

In Italia

La seduta della stampa a Roma.

Telegrafano all'Italia: Ieri sera si unì l'associazione della stampa; erano moltissimi soci.

Bonghi pronunciò un accorto discorso in cui ricordò l'avventura di Napoli e l'eroismo del Re e del principe Amedeo.

Egli propose che dal fondo sociale venissero prelevate 1000 lire per colorati, lasciando ai soci l'iniziativa del telegrafo di congratulazione al Re.

La discussione fu brevissima. Si concluse votando un prelievo di 1500 lire sul fondo sociale.

Diversi soci diedero poi 1000 lire per Napoli, 400 per la Spezia e 100 per Busca.

Fu incaricata la presidenza di spedire un telegramma al Re ed al principe Amedeo e un ordine del giorno di plauso ai congiurati che si prestano a Napoli per i colorati.

Erano volati all'unanimità questi telegrammi.

A. S. M. il Re

Accetti, Maestà, fra tante voci giunte da ogni parte d'Italia e d'Europa, quella che stasera è scoppiata dal seno dell'Associazione della stampa riunita in Assemblea.

Essa ha risentito, con quella vivacità propria di chi ogni giorno scruta ed interpreta il cuore della nazione, quanta emozione ha eccitata Vostra Maestà con questa sua virtù che come nella presente, così in ogni prova la ritempererà a fortemente operare per veramente imitarla.

Bonghi, presidente legge poi l'ordine chi per ammirare illustre e consumare il tempo era addossato della curiosità. Quando moriva qualche illustre cittadino...

(Continua)

del giorno ai confratelli della stampa: L'Associazione della stampa riunita in assemblea, esprime il suo sentimento di ammirazione e lode per quei confratelli che in Napoli si sono condotti con tanto generoso ardore, nella tremenda sventura che colpiva la città, mostrandosi ben penetrati di quanta sia la virtù dell'esempio e quanto questo appartenga alla missione dei pubblici sta.

Congiunge nella stessa espressione di ammirazione tutti gli Italiani che attendono, e venuti da altra regione, provano che ciò ancora oggi al di qua delle Alpi gente che, alzando il dito, scherza colla morte (31).

Per la carnisazione.

Milano 17. È morto un prete, don Giovanni Sartorio, il quale lasciò ai suoi eredi l'incarico di farlo cremare.

I sacerdoti che erano stati pagati per fare il funerale si rifiutarono di prestare ciò, ancora oggi al di qua delle Alpi gente che, alzando il dito, scherza colla morte (31).

Così il povero prete sebbene perfetto cattolico non ebbe che funerali civili.

All' Estero

Come passano il tempo i monarchi?

Skiermiewic 17. Ieri alle ore 5 pom. Bismarck e figli visitarono il generale Gurko.

Gurko venne decorato dell'ordine austriaco di Leopoldo.

Iersca rappresentazione di gala al teatro. Entrarono prima i cavalieri e le dame di Corte, i ministri i generali, il seguito dei sovrani, quindi Guglielmo con la zarina, l'imperatore d'Austria colla granduchessa Maria Pawlowa, lo czar e i granduchi.

La zarina si pose in mezzo della prima galleria avendo a destra l'imperatore d'Austria, a sinistra Guglielmo. A destra del primo sedevano lo czar, la contessa Rostworawski, Kalnok, Giora; alla sinistra di Guglielmo la contessa Kotsukobza, Bismarck i granduchi, la signora Gurko.

Il pranzo di famiglia cominciò alle ore 7 pom. Vi parteciparono i sovrani, i granduchi Vladimir, Nicola e Michele, Bismarck, Kalnok, gli arabaigatori Schweinitz, Wolkenstein, i generali prussiani ed austriaci, ministri russi, nonché Gurko, Tschwaric, Lobanoff, Woinzoff, Daschkoff.

In Provincia

Pordenone. Scrivono all'Adriatico.

Alcuni avvocati del Circondario, per incarico di molti cittadini — la maggior parte dei quali rivestiti cariche pubbliche onorevolissime — lavorano alla compilazione di un memorandum da presentarsi al Ministero degli interni intorno al contegno di questo Commissario distrettuale, che si dà quotidianamente il lusso di inqualificabili vessazioni, contro i Municipi e i cittadini; condotta veramente tale da richiamarci in mente le gesta dei funzionari di polizia austriaca.

Il memorandum verrà stampato e diffuso in tutti i Comuni; e sui gravissimi fatti in esso denunciati e documentati da un influente deputato veneto verrà presentata alla Camera analoga interpellanza.

A suo tempo daremo in argomento altre notizie ai lettori.

Cividale, 16 settembre.

Il prof. Fraucanti, direttore del nostro Collegio Convitto municipale venne destinato dal Governo a Nuoro in Sardegna. Egli parte soddisfatto: il municipio sarà imbrogliatissimo. Uno a destra l'altro a manca, questi benedetti professori, uno alla volta se ne vanno. Qualcuno dirà: hanno buon naso; Cividali! — giocando alla briscola solo è permesso di esprimersi così.

Quindi non esclude la possibilità, — bella possibilità — della loro costituzione.

Sono stato costretto a scrivervi in gergo perché un rompicatole continuamente mi sussurrava e mi sussurrava, e quindi l'enigma non ve lo posso ora spiegare.

Da Sanvito 15 settembre.

L'arbitrio del Commissario Abeti. (N. P.) Il Commissario Distrettuale ha finalmente modificato il suo ukase, ed il caffè alle Colonne fu riprodotto sabato sera al suono allegro della brava fanfara della Società operaia, che vola spontaneamente render più imponente la bella dimostrazione di stima e di affetto che moltissimi cittadini vollero fare alla proprietaria e conduttrice del caffè colpito dal freno del sig. Abeti. Noi speriamo che la tranquilla, ma unanime censura che il paese diede all'atto commesso dal

nostro piccolo Depretis insegnerà una volta di più, a chi ha bisogno di imparare, che per donificare agli agenti ed ufficiali quel rispetto che è base necessaria alla pubblica quiete, bisogna che essi per i primi osservino le leggi donde irraggono la propria autorità; altrimenti il governo degenera in tirannia, e questa il cubilese per qualche tempo, ma non si rispetta mai! Davvero pare ai giudochi ad arricchire quella enorme massa di odi che ereditava dal passato cominciata a passare sulle bilancie del mondo, assai più che la spada di Branno!

La Biblioteca Comunale. Si ricordano i lettori del Friuli di quella amena ipotesi, che la Giunta Municipale di San Vito faceva conto di me stampare sul n. 188 di questo giornale? In due parole riassumo la questione: lo sostenitori di un precedente articolo che l'amministrazione comunale era una vera Biblioteca e dimostrò con i conti alla mano che mentre la Giunta asseriva doversi avere nel 28 agosto decoro un civanzo di L. 2000 vi sarebbe stato un ribaltamento deficit. La Giunta allora pubblicava dei conteggi dai quali risultava alla detta epoca un confortevole bilancio di L. 3000.99 (anche i centesimi); ammirata la precisione si dichiarò che lo ha scusato i fatti, adoperate marchialmente le cifre ed avvolte in un ammasso di menzogne. Replicò come di dovere al masseri della Giunta smontandoli con l'aritmetica alla mano ed insistendo che al 28 agosto vi sarebbe stato un deficit di L. 4776.991. Ebbene? Il 28 agosto è passato e mi diede torto, lo confesso ingenuamente.

Il deficit monta a L. 9500!!! e nella seduta consigliare del 19 scorso la Giunta fu costretta a domandare un corrispondente prestito di L. 10,000!!!

È impossibile che nei Consigli del Comunale Senato stia quell'amministratore modello che il frate Polo il quale diede alla nostra Società operaia tante belle lezioni di economia e di conteggi e parecchi di quegli assennati signori che plaudivano alla sua opera purificatrice. Oh! ci vorrebbe un bel bagno di acido fenico miei simpatici amici. Altro che cholera, costassù vi è peste addirittura!

E per chiudere: potrei ritoreare contro i frangitori della niente salfodada ed infelice risposta la bella frase che mi avevano regalato, ma si trovano in una posizione tanto ridicola che mi sembra carità vera il risparmiarli. Oh, baggiani, beggiani!

Cose vecchie. Se non la fosse troppo vecchia, vorrei raccontarvi di una certa *pappolata indecente* detta da un Domenico Rossi, per grazia di Dio, e (l) sbaglio della Santa Sede vescovo di Concordia, pappolata ammantata nella distribuzione dei premi alle allieve dell'istituto Catturo. Figuratevi che questa *cima* di vescovo ha dato degli alpisti a sciocchi ai moderati filosofi con tanta bonarietà da far lamorare.

Vorrei ancora dirvi di una applaudita *gringia* (con una r sola, proto) il balbettata dal fr. Morasutti e scritta su un foglio di carta non abbastanza nascosto nel fondo del gibos, e vorrei dirvi ancora di certi salametecci e cattolici strisciamenti fatti da qualche cavaliere della corona d'Italia a Mons. Vescovo (oh! gli effetti del vero patriottismo!) ma le son cose ormai rancide e lasciatelo là.

S. Vito al Tagliam. 17 settem.

(M. P.) Ieri sera una dimostrazione parcosse le vie del paese in riconoscenza al Re reduce da Napoli.

Oggi sulle cantonate è stato affisso un manifesto analogo firmato dall'assemblea Morasutti vice fr. di Sindaco.

« Leggere un nome così manifestamente clericale sotto un proclama che parla di patriottismo è cosa che stomaco non puritani! »

Quanto gentiliamo in questo mondo!

Pontobba 16 settembre.

L'estate se n'è ito, e l'autunno, almeno per noi, è già di molto insostrato. Piogge fredde, monotone, senza accompagnamento di lampi e tuoni, cadono frequentemente quasi, e la neve, per ben due volte è già venuta a visitarci il dorso dei nostri monti.

L'edulata, il fiore dell'alpinista, comincia ad appassire e s'apparecchia al sonno invernale; gli alti pascoli sono vuoti e silenziosi ed hanno perduto le loro grazie e le bellezze dell'idillio; sulla loro superficie rasata si disegnano soltanto alcuni gruppi di cattive erbe e di piante velenose, non tocche dal dente del bestiame: una tinta di profonda tristezza si spande sopra di essi; il silenzio non è rotto che dal grido dell'uccello da preda e dal mormorio strepito del

(1) È risaputo che l'electo a Vescovo di Concordia non era l'italiano in sede, ma un suo omologo bolognese, prete di qualche letatura; preso il granchio, bisogna tenercelo.

ruosolo. Le Alpi sono prossime a mostrarsi sotto un altro punto di vista, di una nuova bellezza dovranno in breve ammentarsi: le loro energie linee, il bel verde delle cento sfumature, la loro donazione in una parola, tutto sparirà sotto un uniforme strato di neve: genere di bellezza non gustato da tutti o meno che meno da quella folla di viaggiatori, che ogni anno popolano le alpi della Svizzera. Pur troppo solamente della Svizzera!

È sì che il nostro alto Friuli ha bellezze tali da poter stare a paragone colle località più ammirate della repubblica Elvetica, ed abbastanza numerose vi si trovano le sorgenti medicinali. E che perciò? La Svizzera è inondata d'alberghi, ove hanno tutte le comodità della vita: non esiste Cantone che non ne conti a centinaia; l'alta Eugubina stessa ne ha parecchi; e qui da noi, se ne toglie gli alberghi d'Arta e quello del signor Pesamosche di Chiusaforte, non ne conosco altri. Comprendo perfettamente che noi friulani non abbiamo lo slancio e l'attività degli Svizzeri; né lo tanto, almeno per ora pretenderei solo fermo al pensare, che tante nostre bellezze siano poco men che ignorate, e vorrei quindi che nei punti migliori delle nostre Alpi fossero inalzati degli alberghi, ove potessero concorrere nella bella stagione, i ricchi stranieri e coloro che cercano la salute sotto la forza vivificante dell'aria alpina.

Ed uno di questi punti sarebbe certamente Pontobba. Tutto vi concorre a dinotarla a quell'abile ed audace, che volesse creare una stazione alpina; la vicinanza del confine austriaco e l'originalità stessa di esso, gli stupendi panorami, l'aria saluberrima e la purissima acqua, la sede finalmente d'una stazione ferroviaria direttamente comunicante per Venezia e Bologna col Roma da una parte e con Vienna dall'altra.

Il minaccioso da una tesi potrebbe qui respirare a pieni polmoni l'aria pura dei profumi alpini e delle essenze dei nostri boschi resinosi d'un'audace bellezza; l'alpinista vi troverebbe stupende passeggiate nelle valli interne, colli numerosi da valicare e da scalare altri picchi; il cacciatore potrebbe mostrare la sua valentia sia inseguendo l'agile camoscio sulle rocce biancastre, sia il superbo gallo di monte e la corruccio e la pernice delle nevi fra i boschi sparsi di ceppugli di rododendron o sulle cime coperte da una sorta e fresca erbeta.

E che la mia idea non appartenga al regno delle utopie ben lo dimostra la sempre crescente rinomanza dell'albergo Pesamosche della vicina Chiusaforte e di quelli della non meno limurosa Tarvis. La ferrovia non cambiò in nulla questo paese: lasciò il tempo, che avea trovato. Ben avventurata Pontobba se un individuo energico, o da solo, o per azioni volesse qui edificare un albergo dotandolo di tutti i comodi della vita. Tutti quei viaggiatori che ora arrivano qui è vi ripartono per mancanza di alloggi di loro aggradimento, lascierebbero a Pontobba una parte del loro danaro e contribuirebbero così da parte loro ad aumentare il benessere di questi montanari ed a perfezionare la loro civiltà, talvolta un po' primitiva.

E che costui s'affrettì: Tarvis sotto l'impulso d'un energico milionario si veste di nuove spoglie e s'abbellisce ogni di più per accogliere degnamente i numerosi ospiti, che lo scelsero per loro stazione estiva: l'audace Pesamosche allarga ogni anno il suo albergo e non bada a spese pur di rendere Chiusaforte una stazione estiva desiderata. E Pontobba dovrà sempre dormire? Dovrà lasciar scorrere invano fra i mesi del suo torrente la buonissima acqua solforosa che possiede? Non vorrà offrire l'eccezionale salute, di cui si gode quasi, a coloro che pur desidererebbero averne la loro parte? Ed ora che tutti i medici ed igienisti, letterati e uomini politici, ricchi epuloni e modesti possidenti gridano « ai monti, ai monti », non vorrà Pontobba aprire le sue porte alle centinaia di viaggiatori, che, entusiasti dalle bellezze della natura alpina, qui si recherebbero a riposarsi lungi dagli affari e dalle noie della vita cittadina?

Un alpinista non socio del Club.

Pontobba 17 settembre.

Si ha da Pontafel che lunedì 14 una commissione portava colà per ordine di quel governo allo scopo di visitare e stabilire una località onde formare un lazzeretto in caso di eventuale bisogno. La località fu stabilita al di là del disco della stazione di Pontafel che dista circa un chilometro dal paese.

Tarcento 17 settembre.

Ho una bella notizia da darvi. L'egregio prof. Luigi Pinelli insegnante nel vostro Liceo, ha voluto dedicare al nostro Tarcento alcune poesie le quali sono in corso di stampa presso la tipografia Giovis.

L'introito della vendita di esse è de-

voluto a favore della nostra Società Operaia. Non vi dico quanto il nostro paese sia grato verso il distinto poeta per questo suo gentile presente.

Domenica i nostri filodrammatici si produrranno al teatro De Colò colla Figlia unica di Cecchi, e la Sdrata viene data pure a beneficio della Società Operaia. Ovvero alle gentilissime signorine ed ai signori che si prestano per il u. mantario scopo.

Incendio. In comune di Brugnera (Pordenone) verso le 12 meridiane del 14 corr. andò a fucce un fenile di proprietà Canim Morpurgo vicino alla casa colonia abitata dall'affittuario Rosa Giovanni.

Furono distrutti il fenile, la sottostante stalla, foraggi ed attrezzi rurali con danno di lire 500 circa, verso il Canim Morpurgo, e di lire 2000 circa verso il colono, il quale ultimò non è assicurato. La causa dell'incendio sarebbe accidentale.

In Città

Esperienza doct.

In questi tempi di cholera, è bello di Camillo subire l'odio fallo.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del 15 settembre.

La Deputazione nella odierna seduta approvò il contingente dei quadrupedi nei Comuni della Provincia per l'anno 1886 che dovrà essere prestato in caso di requisizione a termini della legge 1 ottobre 1878 N. 1693 serie II.

A favore dei corpi morali e ditte sottoindicate furono autorizzati i pagamenti che seguono cioè:

Al signor Mangilli march. Fabio di L. 1800 quale fondo di scorta per far fronte alle spese necessarie per l'invio di animali ed altro alla esposizione bovina che si terrà in Torino il 18 corrente e seguenti sul rimborso di parte della spesa della associazione Agraria Friulana.

Al signor Pez Ermanno di L. 76 a saldo pigione da 1 luglio a tutto settembre 1884 della caserma carabinieri in S. Giorgio di Nogaro.

Al Ritevitore ed Esattori comunali diversi di L. 3882.50 quali assegni per le mercedi dovute ai cantonieri provinciali.

Al sottodescritti di L. 282.60 per competenze e spese di verificazione trasferta sanitarie cioè:

Al signor Zambelli dott. Teodoro, veterinario L. 288.25. Al signor Dalanotti, Giov. Batt., veterinario L. 24.40. Al signor Obiup dott. Giuseppe, medico L. 20.

Alla r. Tesoreria di Finanza in Udine di L. 7489.28 la causa quot- addebitata alla Provincia per concorrenza nelle spese per opera ordinaria e straordinaria al ponti e canali del Veneto Estuario negli anni 1882 e 1883.

Al signor Mangilli march. Fabio presidente della Commissione per il miglioramento della razza bovina di L. 12 mila occorrenti per lo acquisto di tori Friulanesi e Svizzeri da portarsi in Provincia per conto dei Comuni privati che ne fecero richiesta.

Essendo verificato che nei N. 48 mentovati accolti nell'Ospitale civico di Udine, concorrono gli estremi della miserabilità, dell'appartenenza di domicilio e della malattia al grado prescritto la Deputazione stabilì di assumersi a carico, Provinciale, le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri N. 38 affari, dei quali N. 26 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 6 di tutela dei Comuni; e N. 6 d'interesse delle Opere Pie, in complesso N. 48.

Il Deputato Provinciale F. Mangilli.

Il Segretario Sebastiani.

A solo di Grancassa.

Ripresa della seduta.

Io sono io e non saprei essere altri che io, ma qui nel segreto della mia stanza, dove nessuno m'ode, nessuno mi vede, fuori davanti al gran pubblico d'una mezza palanca di lettori, mi trasformo in Vol. E. colli mitria e col pastorale dispenso indulgenza e anatomia a mio talento. Non è un chilo di carta stampata questo quarto potere d'io. rappresento, ma un chilo di carne. A proposito: bisogna che ci pensi anche al destiere, non passerai solo di queste benedette prose, perché l'uomo, dice l'amico mio personale Socrate, vive per mangiare, non mangia per vivere. Si parla osannamente di fede politica, di religione dei principi e si bestemmia; perché io non conosco che una sola religione, la cattolica e una sala fede nel nostro gran Dio che tutti di guarda e che morì per noi sulla Croce.

Le altre religioni, le altre fedi sono

miseria ed eresia; per questo mondo basta il rispetto a chi governa e niente altro.

Ma torniamo alle nostre prose. Se bene i studi miei non siano profondi, purhò una dose naturale di stile e una prontezza di risposta a un'efficace lucifera che debbo, almeno io riconoscermi. Se abb. scrive un articolo il primo d'agosto, io lo fulmino con una parola? Ferragosto, se non mi dà del del trasformista, lo fingo adicarmi e dico: imbecilli sempre imbecilli; se un giornale (per farmi arrabbiare) dice di aver molta autorità, io grado ch'egli abbia parlato sul serio e gli rispondo: che ciarlanti!, se uno mi dà del oretico (a me del segretario) ho una risposta: *Geniale responsabile incerto*. Trattato dall'alto in basso anche coi giornali della ospitalità è quando dicono male del mio signor Depretis, io pubblico una stupida apostrofe a quei giornali e l'addimando: *Signorina*.

Infine l'articolo d'aggettivi possessivi e qualificativi, d'avverbi e preposizioni, di congiuntivi e di pronomi da stabilire qualunque possivelmente. Di male del Governo è uncinio di *staturato*, e peggio, triziale congiunta ad *impudenza*. Che se nel Vocabolario non si trova triziale, ma triziale, che importa? Il Vocabolario me lo fate Noi e la Grammatica me la facessero io.

Per me il Depretis è il palo con sua Santità, è infallibile, e nessuno deve gare di dir male di sua Eccellenza. E per verità, è l'Escelesia o non è: di qui non si esce, che coll'ingegnoso parer contrario del mio impareggiabile amico il maturo: Colomby.

Ottimo, santo, privilegiato è ciò ch'è esodo dalle mani o dalla bocca, o da altri tratti dell'an. Depretis: chi parla lo scrive contro di lui, non fa che a ringhiare, e alte, e vana, e declamazioni, e servizio della Pentarchia o del radicalismo — *Quid di avvertim!*

Io non posso che deplorare, noi deploriamo: *che intemperanza e la ingiustizia della politica partigianeria*. Rileggendo meglio, potevamo lo scrivere *politica partigiana senza via*: ma questa coda aggiunge forza e bellezza e toritura e complemento ed efficacia e venusta e valore e robustezza al periodo, che così diventa uno squarcio d'incomprensibile sequenza. Io siamo contenti di quelgiorno periodo e tanto basta!

Come si fa a dir male del governo proprio citta ch'è cholera da in casa nostra? E se non ha provveduto, che colpa ha il Governo? La vacanza non suo fatto pure per lui?

Quant è bello questo vocabolo *staturato!* Io me lo ripeto quattro volte e mi piace sempre più.

Come si fa a non deplorare che vi siano degni avversari del gran Depretis? Essi avversari non se la intemperanza di gazzettieri ostinatamente partigiani... si devono condannare come prova di menti inferme e di cuori non accessibili a nobiliti sentimenti.

Dicono che siamo noi infermi di mente. Poveri diavoli! Essi lo sono che avversano il Depretis!

Passando di palo in frasca e di frasca in palo, debbo: — mi misgrado: — riconoscerò che il Friuli è spesso citato da altri giornali, mente le mie manzoniae prose: riconoscerli pomodoro se certe nella tradizione che mi affliggono assai.

Il Friuli (che sia maledetto!) mi fa una concorrenza spaventosa e ormai son ridotto agli ultimi termini. Che farò io se mi tolgono il giornale? Il di che questo avvenisse, esclamero: — «Abbi dura terra, perché non s'aprissi?» e poi senza dubbio movrò a pila qualche benemerito o qualche notabile che mi terrà per suo il "Ho perduta la memoria" non dirtelo vagabondo e il professore, non saprò più. Oh infelice avvenire, che si chiude a tantoumi!

(Continua) S. A. Chiove di Basso.

Una scantonata! La Patria (del signor Giuseppe) del guardato indietro per osservare se alcuni scantonino, prese una solenne scantonata nella sua corrispondenza da Pordenone, posta nel numero di ieri, in qui si parla di un duello ad Ayiano fra due sottotenenti del ventunesimo cavallieri, coll'assistenza di quattro padrinii sufficienti. Oh, Patria! oh, Patria! E dove apprendetti che i sufficienti possono servire da padrinii agli ufficiali? Dimmi in quale Patria esiste tutto ciò? Qualcunente nella Patria di... Giussani... Terribili scantonamenti!

Per il 30 Settembre. Un avviso sparso qua e là per la Città, annuncia la pubblicazione di un giornale numero unico per il giorno di sabato, 20 settembre.

Un numero separato costerà cent. 5, e tutto il ricavato della detta pubblicazione andrà a totale beneficio dei filologici di Napoli.

Movimento d'inegnanti.

A tutt'oggi non è giunto all'istituto tec-

Sciara da

È cagion d'eterni spasimi,
Pei mortali, il mio primiero;
Defraudato è questo al sabato
Del secondo il gram' ai tiero;
È l'infelice chi l'craderia?
Fu Dottor, Padante e Spia!

Varietà

Contro gli usurai, A Losanna,
In Svizzera, si è aperto un congresso
di giureconsulti svizzeri, il quale riesol
imponentissimo.

Notiziario

Comemorazione vigata.

Trieste 17. Il capitano distrettuale
di Capodistria prof. le assume in com-
memorazione del prof. Carlo Combi, che
per iniziativa della deputazione comu-
nale di questa città, dovevano aver
luogo domani mattina.

Il triplice convegno.

Roma 17. La stampa di Roma comen-
ta il convegno di Skierniewice.

Dice la Riforma che la triplice al-
leanza italo-austro-tedesca ha perduto
non la sostanza, che mai non ebbe, ma
banalmente l'ultima parvenza.

Dice la Tribuna che l'Italia rimane
inutile e spregiata ausiliaria alla coda
degli imperi centrali.

Opido.

Sono state riviste le feste in onore
d'Opido, che dovevano aver luogo a Co-
stevide (Drobna), perchè i sindaci di
Roma e di Sulmona non possono ora
allontanarsi dall'Italia.

Morti e feriti, scene della vita napoletana.

Telegrafano da Salerno.

Stanotte alcuni carabinieri sono en-
trati con la truppa a Pezzano (frazione
del comune di San Cipriano) ove da
vario ore i popolani tiravano fucilate
contro i supposti avvelenatori. I soldati
furono accolti dalla popolazione con fu-
cilate e sassate. Essi risposero facendo
fuoco sulla folla, che si mise in fuga.

Due militari furono feriti abbastanza
gravemente. Fu ferito moralmente un
rivoltoso che si era gettato contro le
baionette. Vennero eseguiti 21 arresti.

Quanto ci costa il colera?

Da un calcolo testè fatto, le spese in-
contrate dall'erario per l'epidemia sal-
gono già a 25 milioni.

Ultima Posta

Cronaca del Colera.

A Napoli.
Napoli 17. Il bollettino della stampa
dalle 4,16 pom. di ieri alle 4,17 pom.
d'oggi recò: casi 482, morti 149. Dei
precedentemente colpiti morti 72.

Il morbo decresce.

Come vedrete a Napoli il morbo sen-
sibilmente decresce; ma pur troppo, si
allarga invece nei dintorni, specialmente
a Regina ove su tremila abitanti, nelle
ultime 24 ore, sono morti 16 colpiti.

Morto di paura.

Un recluso nel lazaretto di Cava del
Tirreni, colpito da colera fu trasportato
nella camera del custode del cimitero.
Ivi fu per poco tempo rinchiuso. Quando
il custode tornò per curarlo, l'infelice
era morto. La paura, più che il male,
l'aveva ucciso.

Le processioni.

Continua l'azione energica dell'autorità
per impedire le processioni, che i
camorristi tentano ogni giorno di rin-
viare.

Il colera nel Polesine.

Rovigo 17. Anche oggi furono denun-
ciati alcuni casi di colera avvenuti nei
quasi della Provincia.

Un altro caso è avanzato a Crispino,
altri due a Portofino e due a Po-
lesella.

Assicuratevi però che nessuno di questi
casi di colera sia grave.

A Rovigo la salute continua ad essere
ottima.

Bollettino ufficiale sanitario.

Dalla mezzanotte del 15 alla mezzanotte del 16

Provincia di Benevento.

Un altro caso sospetto ad Arpaia.

Provincia di Bergamo

Quattro casi a Traviglio; 1 a Ber-
gamo, Braoni, Caleio, Fara Olivara,
Marino, Bedona, S. Pellegrino, Scauzo,
Tre morti.

Provincia di Caserta.

Due casi a Mariglianello; 1 ad A-
versa, Gaeta. Due morti.

Provincia di Catania.

Un caso a Pietraferrazzola. Un
morto.

Provincia di Cremona.

Due casi a Casalbano; 1 a Casa-
letto di sopra, Montodine, S. Bernar-
dino. Un morto.

Provincia di Cuneo.

Otto casi a Migliano nelle Alpi (in
due giorni); 2 a Ogerasco; uno a Cas-
tello, Mondovì, Morozzo, Peveragno, Sa-
vigliano, Tarantasca, Villa Falletto.
Dodici morti.

Provincia di Genova.

Alla Spezia casi 11, morti
10; due nei militari dei quali uno se-
guito da morte.
Nelle frazioni 5 casi, 2 morti. 4 casi
a Porto Venere, 1 ad Oneglia, uno so-
spetto a Basella. Un morto.

Provincia di Napoli.

A Napoli dalla mezzanotte del 15 a
quella del 16: morti 155 e 107
dei colpiti nei giorni precedenti. Casi
nuovi 463 così ripartiti: S. Ferdinando
9, Chiaia 11, S. Giuseppe 15,
Monte Calvario 29, Arco della 15, Stella
22, S. Carlo Arcena 26, Vicaria 80, S.
Lorenzo 14, Mercato 90, Pendino 89,
Porto 61.

Nella provincia: 18 casi a Reano,
12 a Portici 6 Giovanni Taddico, 3 a
Afragola, 2 a Casandrino, Pomigliano
d'Arco, Ponticelli, Secondigliano, Torre
Annunziata, 1 a Casoria, Castellammare,
Mellito, San Giorgio a Cremano. Venti-
cinque morti.

Provincia di Reggio d'Emilia.

Un caso sospetto a Soretto Scandiano.
Un morto.

Provincia di Torino.

Due casi nel manicomio Collegno. Un
morto.

Da ieri ad oggi.

Bollettino odierno: 582 casi e 326
decessi.
Bollettino di ieri: 605 casi, e 336
decessi.

Bollettino del Municipio di Napoli.

Il bollettino municipale della mezza-
notte del 15 a quella del 16 cor. recò:
casi 463 - morti 164, dei
precedentemente colpiti 94
morti.

Le 14 mila lire di Depretis.

Il prefetto in seguito alle disposizioni
di Depretis, diede mille lire ai comitati
per superstiti dai cholera e mille al co-
mitato della Croce Verde a compimento
della 14,000 lire lasciate da Depretis
stesso per cholerosi.

Il colera all'estero.

Parigi 17. Ieri due decessi di colera:
nell'Herault, 1 nel Gard, 10 nell'Ardè-
che, nessuno a Tolosa.

Parigi 15. Ieri nei Pirenei Orientali
18 decessi di colera.

Madrid 17. POCO casi sospetti di
colera nella provincia di Tarragona.

Madrid 17. I casi di cholera aumen-
tano nelle provincie di Alicante, Lerida
e Tarragona. Specialmente ed Elche,
Borjas, Montforte e Novelda.

Telegrammi

Londra 17. La Reuter ha da Shan-
ghai 17 corr.:

Duemila francesi sbarcarono a Kim-
pai, s'attaccarono e sconfissero le forze
cinesi che ebbero grandi perdite. I chi-
nesi sono in piena ritirata.

Skierniewice 17. Ieri Bismark,
Kalnoky e Giers ebbero una conferenza
che durò due ore. Nella serata Guglielmo
ricevette Kalnoky.

Skierniewice 17. Guglielmo as-
sieme a Bismark e seguito partì alle
ore 8 di stamane.

La famiglia imperiale di Russia, l'im-
peratore d'Austria e i rispettivi seguiti
l'accompagnarono alla stazione conge-
dandosi cordialmente. Guglielmo abbrac-
cò ripetutamente la zarina e tre volte
l'imperatore d'Austria e lo czar esprin-
dendo a tutti i presenti riconoscenza
per l'accoglienza trovata.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 16 settembre.

Per quanto vorremmo incominciare
coll'accennare una volta ad un qualche

cambiamento nelle disposizioni del no-
stro mercato, pur troppo esso non ci
offre mai indizi sufficienti per farlo,
all'infuori di quanto suffocano il solito
movimento giornaliero degli affari.

Le domande sono sempre limitate e
le offerte sempre lesinate, per cui ri-
torriamo all'inevitabile conclusione della
scarsità a dalla difficoltà delle transi-
zioni in tutti gli articoli.

Furono venduti orgagni belli 18,20
18,22 da lire 59 a 59,50, e buoni cor-
renti 20,24 a lire 58, greggia subli-
missima 9,10 intorno a lire 53, e trame
composte 30,40 da lire 48 50.

Mercati di Città

Udine, 18 settembre

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza
sino al momento di andare in macchina.

Granaglie

Table with 3 columns: Grain type (Granturco, Frumento nuovo, etc.), Price 1 (L. 11-), Price 2 (L. 12-), Price 3 (L. 13-).

Foraggi e combustibili

Table with 3 columns: Forage type (Fieno, Paglia nuova, etc.), Price 1 (L. 2.50), Price 2 (L. 3.00), Price 3 (L. 3.50).

Legumi freschi

Table with 3 columns: Legume type (Tegoline diottrane, Patate, etc.), Price 1 (L. 8), Price 2 (L. 12), Price 3 (L. 16).

Pollaioli

Table with 3 columns: Poultry type (Pollastri, Polli d'India, Galline, etc.), Price 1 (L. 1.15), Price 2 (L. 1.30), Price 3 (L. 1.45).

Frutta

Table with 3 columns: Fruit type (Pescici, Susini freschi, Peri, etc.), Price 1 (L. 12), Price 2 (L. 18), Price 3 (L. 24).

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 17 settembre
Rendita god. 1 gennaio 94-98 ad 94.45 Id. god
1 luglio 94-98 a 93.60 Londra 3 mesi 25.87
a 25.12 Francese a vista 99.90 a 100.15

Paris da 20 franchi da 200.26 a 207.60 Florini
autrichi d'argento da Banca Veneta 1 gennaio da
Società Contr. Ven. 1 genn. da 668 e 879

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 19 settembre
Rendita austriaca (carta) 93.80 Id. aust. (5%)
81.85 Id. aust. (oro) 104.84 Londra 12 mesi
Nap. 9.88 -1

MILANO 19 settembre
Rendita Italiana 96.50 seriali 96.70
Neapoliti d'oro

PARIGI 19 settembre
Chibrenza della sera Rom. It. 98.70

Proprietà della Tipografia M. BARDISSO.
BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons

Prov. di Udine Dist. di Latiszana
COMUNE di RIVIGNANO

Avviso di concorso.

A tutto 27 settembre s. c. è aperto
il concorso al posto di maestro elemen-
tare di questo popoloso, cui va an-
nesso l'anno stipendio di L. 700 e ve-
letto entra in carica all'apertura del
nuovo anno scolastico.

Le istanze legalmente documentate
verranno prodotte a questo ufficio entro
il susseguente termine.

Rivignano 13 settembre 1884.

Il Sindaco

Gori Giacomo

Il Segretario R. Borsetta.

D'affittare

in casa DORTA, suburbia Aquileja
Pianoterra; Due vasti locali per
diversi usi.

Secondo piano: Abitazione di 8
ambienti con cantina, legnaia ed
orto.

Nel fabbricato annesso: Uno spa-
zioso granajo.

Orario ferroviario (vedi quarta pagina)

nico locale che l'avviso ufficiale di
trasferimento dell'avv. prof. Antonio
Visnara al R. Istituto di Bergamo, ove
venne nominato, oltreché per il diritto,
professore titolare anche per l'Economia
politica. Ce ne rallegriamo col nostro
valente collaboratore, perchè l'avere af-
fidato a lui l'insegnamento di un'altra
scienza rivela la fiducia del Governo
nel suo ingegno e versatilità.

Consiglio Provinciale. Oggi
si riunisce il Consiglio Provinciale per
continuare la trattazione degli oggetti
posti all'ordine del giorno della sezione
ordinaria.

La nuova Cardiera. Sotto que-
sto titolo abbiamo ieri l'altro scritto
un articolo di cronaca. Ora possiamo
aggiungere che i fratelli Fenili, vista
la difficoltà di accordarsi per l'uso della
caduta sul Ledra, hanno aperte trattative
per l'acquisto di un'altra caduta
sulla Roggia in comune di Reana.

Società Reduci dalle patrie
battaglie. I soci sono invitati al
funerale che avrà luogo stasera alle
ore 8 pom. del defunto Nardoni Carlo.
Riunione alle ore 4 1/2 alla sede
della Società.

Società Alpina Friulana. È
un bel volume di oltre 400 pagine che
abbiamo oggi ricevuto, e contiene la
Cronaca del 1883 della Società Alpina
Friulana.

Il lavoro è fregiato anche da illustrazioni
artisticamente eseguite dal premiato Sta-
bilitamento Passero, ed è edito coi tipi
della tipografia G. B. Dorotti, e Soci.
— Né ripareremo.

Tutto inutile. Il movimento dei
treni alla rampa del viale di Palùna,
continua precipitosamente alle ore 12 me-
ridiane in barba a ripetuti richiami. È
naturale quindi che l'inconveniente es-
serà solo quando accadrà qualche brutto
accidente del resto possibilissimo in quel
luogo.

Prestito a premi della città
di Milano 1884. — 66° Estraz-
zione, del 15 settembre 1884.
Ecco i tre principali premi vinti:

Table with 3 columns: Serie, N., Premi. Values: 2896 32 50000, 317 96 1000, 3865 19 500

Avviso d'asta per vendita
merci confiscate. Nei locali di
questa Dogana provinciale il giorno 26,
corr. mese dalle ore 10 ant. alle 12 me-
ridiane, avrà luogo un'asta a scheda se-
greta per la vendita di Kg. 550 zuc-
cheri di 1. classe, litri 200 spirito ed
altre piccole quantità di merci diverse
indicate nell'avviso d'asta esposto alla
porta d'ingresso dell'ufficio.

Usi e costumi degli antichi
romani. Presentiamo oggi in ap-
pendice un nuovo capitolo dell'opera degli
egregi professori Moriglia e Bertucelli:
Usi e costumi degli antichi romani.
Avrà senza dubbio il successo degli
altri che diedero tanto nel gusto delle
persone colte.

Ogni giorno una. Un cittadino
qualunque del beato Regno d'Italia,
acquisti alla pubblica asta tenuta da
un usciere giudiziario, dei mobili per un
valore di poco più di lire cento.

Passati oltre quattro mesi il poco
fortunato cittadino si vede comparire un
avviso dell'amministrazione del De-
manio e delle tasse del quale si invita,
entro dieci giorni, sotto minacce di
ritardo, di procedere a termini di
legge, al pagamento di lire 682 quale
tassa e soprattassa sul verbale di vendita
di tutte i mobili in quel dato giorno
venduti per lire 1711,80.

A questo avviso, il pover'uomo è
caduto dalle nuvole e per quanto avesse
cercato di sapere la base di tale de-
manda, nessuno seppa dirgli un'acca.
Recatosi all'Ufficio del Registro per
avere almeno la delle spiegazioni, gli fu
risposto che deve pagare, e avendo esso
replicato che non acquistò neanche
una decima parte di quanto fu venduto,
gli soggiunsero che vada in cerca (chi
sa dove) degli altri che fecero acquisti
e fra loro tutti paghino.

Cosa farà ora il pover'uomo. Dovrà
pagare le sue l. 682, oppure lasciare: che
la legge provveda?

Programma dei pezzi di musica
che la Banda cittadina eseguirà, oggi
alle ore 6 1/2 sotto la Loggia municipale.

- 1. Marcia N. N.
2. Sinfonia « Oberon » Veber
3. Valtzer « Sempre allegro » Arphold
4. Cantata « Donna Jnanita » Arphold
5. Quartetto finale « I Masca-dieri » Verdi
6. Polka N. N.

Ceraglio sfortunato. Certo
Della Vedova Giuseppe da Paderno,
operale presso il sig. Nardini fuori porta
Pracchiuso, ieri sera, essendosi lanciato
contro un cavallo per arrestare la corsa
sfrenata venne gettato a terra e ferito

in più parti della testa. Lo curò subito
il signor tenente medico conte Marchisio
che fortunatamente poté rilevare non
trattarsi di caso grave, potendo il Della
Vedova guarire in cinque o sei giorni.

La Compagnia Veneziana.
Furorreggia a Milano sulle scene del Ma-
nzoni, e fu quindi oltre ogni dire ottimo
ed encomiabile il proposito dell'ammi-
nistrazione del nostro Teatro Minerva
di scritturare la Compagnia veneziana
diretta dal celebre commediografo Gia-
cinto Gallina, per 15 recite, tra noi.

Le rappresentazioni avranno principio
il 15 ottobre p. v.

Affrettiamo col pensiero la venuta di
questa eletta schiera d'artisti che ci
farà senza dubbio passare delle delizio-
sissime serate.

Teatro Nazionale. La Mar-
ionettica Compagnia Recardini, questa
sera, alle ore 8, rappresenta: Il sogno
di Facanapa Con ballo.

Luigi Riva.

La ferale notizia della morte del
primo Luigi Riva — dei Milla di
Marsala — mi ha fieramente colpito.
Ovvero, la mia seconda Patria, nel
pubblico lutto, unisce alle mie lagrime
il compianto di tutti gli amici oppressi
ed emigrati della languenta mia Terra
natale, partecipante col cuore e con
l'animo alla fratellanza del dolore.

La battaglia vita di Luigi Riva
è scritta a caratteri d'oro nell'epoca
del risorgimento nazionale. Il baldo
Ereuli è terra illustre di martiri ed
eroi, gliardi nel pensiero, inviti nel-
l'azione, superiori ad ogni umano elogio.
Udine, gloriosa d'Antonini, d'un
Grovio, d'un Cella, superba d'una Riva,
nell'ispiratrici memorie, che la religione
dei sepolcri desta nell'animo degli eletti
di valoroso passato, anelanti a luminoso
avvenire di completa Unità della Patria,
l'attrecchi alle corone dei forti, la gir-
landa della riconoscenza dell'ovile, sul-
l'urna di Luigi Riva, ignanti
tempo perduto.

Alla desolata compagnia dell'amico
Luigi Riva il conforto che il suo
diritto piano è forte, intensissimo duolo
d'ogni cuor grato e gentile.

Antonio Tabat.

Ieri mattina dopo lunga malattia
spirò un altro Reduce dalle patrie bat-
taglia

Nardoni Carlo

ed a soli trentatré anni;
Appena diciottenne accorse nelle file
di Garibaldi, fece la Campagna del '66
ed ebbe parte nei combattimenti di Bez-
zoca e Caffaro.

Ritornato non poteva soffrire l'ozio,
s'arruolò nell'arma dei carabinieri per-
venendo fino al grado di brigadiere e
dopo otto anni di servizio fu costretto
ad abbandonare quella carriera perchè
il male che lo condusse alla tomba a-
veva già fatto breccia.

Pace alla bella ed onorata sua me-
moria.

In Tribunale

De Witt assolto.

Il dibattimento alla Corte d'Assise
di Fivizzano contro il De Witt e padri-
ni, per il noto duello che finì col'uccisione
del prof. Parrini, è terminato ieri colla
assoluzione completa del De Witt e
padriani.

Massime e sentenze

Da Saa-Basilio Magno:
Vuceli, o mortali, anzi tutto aver a
cuore la virtù. Imperocchè le altre
cose non sono più di chi le possiede che
di qualunque altro a cui toccar possano,
essendo esse, siccome avviene nel giuoco
d's dadi, o per qua or là trasferite. La sola
virtù non si può togliere per alcuno,
e vivi o morti ci accompagna.

Nota allegra

Una signora, accompagnata dalla sua
cameriera, acquistò un quadro ad olio
rappresentante una natura morta per
la sua sala da pranzo.

Scoglie un quadro che rappresenta
dei fiori con alcuni fagiani ed un pa-
sticcio. Lo paga cinquecento lire.

— Signora, dice la cameriera, la
prevengo di aver fatto un cattivo af-
fare; ho veduto un quadro come que-
sto che valerà quattroccento lire.

— È se proprio come questo?
— Lo credo, bene; anzi il pasticcio
era più grande.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine -- Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

In seno alle più intese degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio...

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia...

La notorietà di questo specifico di dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA...

AVVERTENZA. Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ad imitazioni di più delle volte dannose alla salute...

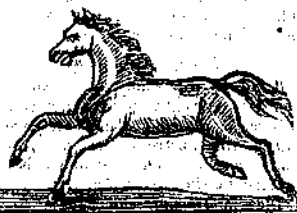
Per comando e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 3 vi sono distinti medici che visitano gratis per ospitalità venere...

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Cornelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Scavallo, Zera, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablovic; Fiume, G. Prodam, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marzala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 99, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with columns for Partenze and Arrivi from Udine, Venezia, and Trieste, listing times for various routes.

Berliner Restitutions Fluid



L'uso di questo fluido è così diffuso, caratteristico, per la sua efficacia, che ogni farmacopolo, superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia...

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Mintini.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo ed il meno costoso, di tutti gli altri simili, offerti al commercio...

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccola fetta di stoffa, e si strofina con forza con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc...

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa riempita con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui...

Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Mintini, Via Paolo Sarpi numero 20.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso...

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmentemente quelli bene allevati, devono determinarsi tutti gli allevatori ad approfittarne...

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le ragioni indispensabili per l'uso.

Avvisi a prezzi modicissimi

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cappelletti, puntine formole, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed appronto nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6 -- mezzana > 2 > 3.50 -- piccola > 1 > 2 --

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, potè essere munita del marchio di privativa, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti, Pistoia.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfite e erisipali, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed ecce alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosero e Sandri dietro il Duomo

LO STABILIMENTO FARMACETTICO CHIMICO INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele e fornito.

della rinomata Pastiglie Marchesini, Carresi, Becker, dell'Ermita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Ramazzini, Paterson e Loxington, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, rinosindrome, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che arguisce e conosce per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno della giornaliera bisbetica che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano: da ed col solo nome e sia per la semplice ed ologata confezione, sia per il prezzo meschino, di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere.

Sciropo di Bifosforato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la inanità di nutrimento, nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciropo di Acido Bianco efficace contro i calcoli cronici, dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciropo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in alcune grade ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciropo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catraque e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciropo di Bifosforato di calcio, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Glorio, l'Odontalgico Pontotti, lo Sciropo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Regio di Mercurio con e senza protodiosio di ferro, le polveri antinfiammatorie dioretiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magner's Hugo's e Landriani, Pépione e Pestrantina Defrene, Liqueur Gunder de Guy, Olio di Mercurio Bergen, Estratto Orzo Talbot, Ferro Panzini, Estratto Lichig, Pillole Dehaut, Pillole Serravallo, Crema Gomer's, Halbwach, Biancardi, Graciani, Valle, Ferruccio Monti, sigarette strano, Espich, Teta all'acido galleani, collungo Lass, Ferrisanti, Blajon, Ciali, Confetti al bromuro di camfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni affetto da malattie segrete (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto...

Questa pillola, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per lo continuo e perfette guarigioni degli scoli si cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente tutte le predette malattie (Blenorragia, catarrhi uretrali e restringimenti d'orina). Specificare bene la malattia.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. -- Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. -- Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sui modi di usarla.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza. Rivenditori: In Udine, Fabris A., Cornelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Scavallo; Zera, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablovic; Fiume, G. Prodam, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marzala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 99, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.